

SMIDERLE Dott. GIOVANNI

— NOTAIO —

MILANO - PIAZZA BELGIOIOSO, 2

TEL. 79.23.66 - 79.21.50

repertorio N° 183.475/13.183

V E R B A L E

DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DI TESTAMENTI OLOGRAFI

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 1955 (mille novecentocinquantacinque) il giorno
20 (venti) del mese di maggio, alle ore 11,45 (o=
re undici e minuti quarantacinque);

In Milano, nel mio studio posto nel Palazzo di Piaz=
za Belgioioso civico N° 2 (due);

Davanti a me Dottor GIOVANNI SMIDERLE, Notaio iscrit=
to al Collegio Notarile di Milano, mia residenza;
alla presenza dei Signori:

RIGA OLTI PAOLO fu Giuseppe, nato a Cunardo (Varese)
e domiciliato a Milano, Via B. Eustachi 1° 12, costrut=
tore edile;

ORO LIN Conte Paolo fu Vittore, nato a Venezia e do=
miciliato a Milano, Via L. Mascheroni 1° 5, impiegato;

testimoni noti ed idonei, aventi i requisiti di legge;
e' personalmente comparsa la Signora:

BRUNI ALASTANERA detta SILEA fu Francesco Vedova

LATTEI, nata a San Giovanni Lupatoto (Verona) e do=
miciliata a Milano, Via Senato 1° 6, industriale,

della cui identita' personale sono certo, che mi ri=

chiede di procedere alla pubblicazione e di effettuare quindi il deposito nei miei atti a norma di legge di N° 3 (tre) testamenti olografi, dei quali il primo mi viene presentato dalla Signora Richiedente e gli altri due trovansi in deposito fiduciario presso me Notaio, lasciati dal compianto di lei marito Dottor Ingegnere ENEA MATTEI fu Vittorio, nato a Morbegno (Sondrio) e domiciliato in vita a Milano, Via Senato N° 6, deceduto a Milano il giorno 5 Maggio 1955, a risultanza dell'estratto dell'atto di morte rilasciato dall'Ufficiale dello Stato Civile di Milano e che ritiro ed allego al presente atto sotto la lettera A.

A tale effetto, essa Comparente mi ha presentato la scheda testamentaria, da essa ritrovata nel cassetto centrale della scrivania esistente nello studio personale del defunto in Milano, Via Senato N° 6, al piano rialzato, e consistente in tre fogli di carta da lettera intestati tutti a stampa con la dicitura "Ing. Enea Mattei - Via Senato 6 - Tel. 76.324 Milano -" scritti da apparente unico mano, scrittura che essa Richiedente riconosce e dichiara essere del compianto proprio marito.

Detti tre fogli sono scritti su entrambe le loro facciate, i primi due con a lato, di traverso, la firma:

1.

"Ing. Enea Mattei".

Il terzo foglio è mancante di un lembo, inferiormente verso destra, come fosse stato strappato, in conseguenza di che non appare la continuazione di parola o parole, delle quali si ha solo un segno grafico iniziale, e, in calce alla seconda facciata, dopo la firma "Ing. Enea Mattei" risultano mutilate o mancanti alcune parole.

Detta scheda testamentaria, consistente nei tre fogli surriferiti, è scritta in inchiostro nero.

Il primo foglio, alla prima facciata, comincia con le parole "Mio testamento" seguite dalla data "5 Dicembre 1942" e dal segno "I". Detta prima facciata consta di 29 (ventinove) righe oltre l'intestazione, la data e la firma marginale. Nella quindicesima riga la parola "dedotti" appare interpolata tra detta riga e la precedente. Nella ventiduesima riga risulta cancellata la parola "approssimativamente". Nella ultima riga la parola "ronco" è sottolineata con matita rossa. Nella terzultima riga la congiunzione "ma" è preceduta da una breve cancellatura.

Nella seconda facciata del primo foglio, la quale consta di 31 (trentuno) righe di scritto, si notano: nella seconda riga appare cancellata la parola "Sant" sulla quale sono scritte le parole "di Borsa" - nella



la nona riga dopo un segno di cancellatura la cifra "900.000" appare corretta nella prima cifra "5" tra parentesi "un milione" risulta cancellata e sopra di essa è scritta, come correzione, la cifra in lettere "cinquecentomila" - nella riga undicesima dopo le parole tra parentesi "(approvazione)" vi è la firma "Ing. Ence Mattei" - nella successiva riga dodicesima la cifra "1.000.000" appare corretta nella seconda cifra "0", la cifra tra parentesi "cinquecento" appare cancellata e sopra di essa è scritta la cifra "un milione" - nella riga quattordicesima la cifra "200.000" appare corretta nella prima cifra "2".

Nella prima facciata del secondo foglio, la quale consta di 25 (venticinque) righe di scritto, oltre all'intestazione a stampa, la data "5 Dicembre 1942" è preceduta in alto superiormente da un segno di cancellatura e dal segno "II" di numerazione della facciata si rileva quanto segue:

- il ricalco della parola "sua" nella decima riga;
- la cancellatura di un segno "Re" nella quart'ultima riga.

Nella seconda facciata dello stesso secondo foglio, la quale consta di 26 (ventisei) righe di scritto, si rileva quanto segue:

17.
- nella quinta riga la parola "parte" appare interpolata ovvero inserita in alto tra le parole "L'altra" e "verrà";

- nella sesta riga la parola "Promor" è sottolineata con matita rossa;

- nella undicesima riga la parola "interessi" appare ritoccata nella sua parte terminale;

- nella quattordicesima riga prima della parola "già" vi è un segno di cancellatura;

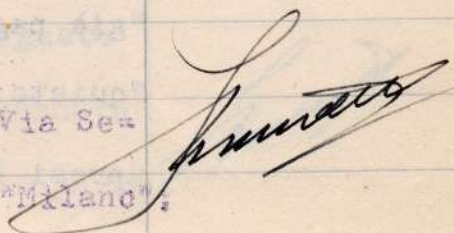
- nella quart'ultima riga la parola "sciogliersi" appare ritoccata in principio.

Nella prima facciata del terzo foglio, la quale consta di 20 (venti) righe di scritto, oltre l'intestazione a stampa, la data "5 - Dicembre 1942" e il segno "III" di numerazione dei fogli, nonché un segno dopo la ventesima riga, che può rappresentare l'inizio di una o più parole strappate per lacerazione del foglio, come sopra riferito, si rileva quanto segue:

- nella terza riga il ritocco della sillaba "ai" nella parola "esclusivo";

- nella undicesima riga il ritocco della sillaba "ri" nella parola "rimanendo";

- nella quattordicesima riga dopo le parole "Via Senato 5" appare in mezzo alle righe la parola "Milano".



- nella penultima riga la parola "alla" è in piccolo
la parte strappata e la parola "Promer" è sottolineata
ta con matita rossa.

Nella seconda facciata del terzo foglio, la quale
consta di quindici (15) righe di scritto oltre la
data "Milano 11 Gennaio 1943", la firma "Ing. Enea
Mattei" e due successive righe di scritto strappate
per lacerazione del foglio seguite dalla data "11 Gene-
naio 1943", si rileva, oltre lo strappo finale un
segno di richiamo per postilla (+) dopo le parole "lire
un milione" nella tredicesima riga.

Detta scheda testamentaria, esibitami dalla Richie-
dente, è del seguente letterale tenore:

"5 Dicembre 1942

"Mio testamento

"A completa revoca di ogni mia precedente disposi-

"zione nomino mia unica erede mia moglie Sandra Mat-

"tei Bruni nel seguente modo:

"1° Restano senz'altro di sua proprietà l'officina

"sita in Via Feltre N° 17 compreso il terreno non

"diviso dall'officina da strada di piano regolatore

"circa 3000 metri oltre il cintato, più circa 4000^m

"già pagate alla S.A. Ingegnoli sebbene l'atto di ac-

"quisto non sia ancora stato fatto) - Restano com-

"presi (dedotti i debiti che oggi ammontano a circa

3
7.
(ambasciatore) - 1919
"2.500.000 lire) i crediti per la metà e comunque

"non meno di 2.000.000. Attualmente sono di circa

"8.000.000 (crediti e debiti 6.500.000).

"Rimane pure di esclusiva proprietà di mia moglie

"la casa di Morbegno, sita in Via Guglielmo Felice

"Tamiani e quanto si trova nella attuale abitazione

"di Via Senato 6 Milano.

"II° Per la rimanente proprietà composta dall'offi-

"cina di Via Bassano Veneto N° 17 Milano - Dalla Fon-

"deria di Monza - Via Volturmo - Da terreno apparte-

"nente alla Soc. I E M in Via Savona Milano - Da ter-

"reno adiacente all'officina di Via Faltre 17 Milano

"(ma separato da essa da strada di piano regolatore)

"dell'area di circa 40.000 metri - dal ronco Bianchi-

"ni a Morbegno - dalla casa già Gualteroni a Morbe-

"gno - da circa 500.000 di azioni esistenti presso

"l'Agente di Borsa Santambrogio dei depositi in Ban-

"ca - dal dossier di titoli presso la Banca Unione

"(circa 4.000.000) resta stabilito un legato da sud-

"dividersi come segue:


"I° L. 500.000 (cinquecento)mila lire a ciascuna del-

"le mie nipoti Giuliana ed Elena Mattei.

"II° 500.000(cinquecentomila) che verrà consegnato

"al mio esecutore testamentario, più sotto indicato.

"perchè ne disponga come da istruzioni a lui segnate



"a parte - (approvasi correzione).

" Ing. Enea Mattei.

"III° 1.000.000 (un milione) mila lire ai miei im-

"piegati e operai da dividersi come segue:

"L. 200.000 all'Ing. Mario Bellini 200.000 al Signor

"Ernesto Marazzini, la rimanenza da dividersi fra

"quegli impiegati e operai ancora alle mie dipenden-

"ze alla mia morte e che abbiano almeno cinque anni

"di anzianità.

"Oguno di essi avrà maturato tante quote quanti sono

"gli anni di anzianità.

"IV 200.000 (lire) al Dott. Terenzio Servetti che no-

"mino mio esecutore testamentario.

"V L. 500.000 (trecentomila) al Comune di Morbegno,

"coll'obbligo che detto capitale rimanga intatto e

"possa adoperarne i soli interessi annui innanzitut-

"to per la manutenzione della mia Capella di fami-

"glia al Cimitero di Morbegno, la rimanenza per be-

"neficenza.

"II 5 Dicembre 1942

"VI Quanto rimane dopo questi legati verra diviso

"in due parti uguali ed assegnata ciascuna parte

"Una per l'istituzione di una Fondazione Mattei che

"dovrà rimanere intatta come capitale e per gli in-

"teressi devoluti a borse di studio al nome dei miei

"genitori e dei miei fratelli in modo separato -

"La gestione verrà affidata in sua vita a mia moglie

"Sandra Bruni Mattei che non sarà tenuta a rispon-

"derne ad alcuno, salvo segnalare a fine d'anno ad

"un Notaio l'elenco delle erogazioni -

"Potendo non è esclusa ogni altra forma di benefici-

"enza, dopo aver provveduto a dette borse di stu-

"dio che saranno al massimo cinque -

"Dopo la morte della Sig.ra Bruni Sandra Mattei l'an-

"ministrazione passerà ad una Commissione nominata

"dal Prefetto, essendovi comunque rappresentato il

"Comune di Morbegno - essendo inteso che ne devono

"beneficiare soltanto enti e cittadini di Morbegno.

"Ne potrà però beneficiare il Sig. Silvano Zecca di

"Regoledo di Cosio a cui verrà senz'altro assegnata

"la 1^a borsa di studio per il periodo universitario -

"L'altra parte verrà messa a disposizione della So-

"cietà Promor che non potrà però usufruirne se non

"per eseguire opere inerenti al piano regolatore da

"me studiato e comunque elenco le opere a cui può

"essere adibita (tanto capitale che interessi)

"I° Strada Morbegno - Albaredo

"II° Palazzo del Comune sull'area già assegnata nel

"piano regolatore

"III° Cavalcavia sulla ferrovia come da piano rego-

" Istore

"IV Sistemazione della piazza del piano regolatore

" V Acquisto del terreno occorrente per l'esecuzione
"ne del piano regolatore.

"Basta perciò inteso che la somma assegnata non ap=
"partiene agli azionisti e qualora la Società doves=
"se sciogliersi detto capitale passa al Comune di
"Morbegno che non potrà adoperarlo che per le opere
"di cui sopra

" 5 Dicembre 1942 III

"Resta inteso che la Signora Sandra Mattei fino a

"tre mesi dopo la pace, potrà a suo esclusivo giudic=
"zio preferire un terzo di tutta la mia sostanza an=

"che se nel frattempo terrà in esercizio l'officina

"che dovrà però in tal caso essere controllata dal

"mio esecutore testamentario fino al momento in cui

"verrà esercitata l'opzione.

"Dedotta questa parte (rimanendo sempre di proprie=
"tà della Signora Mattei la casa di Morbegno Via Fe=
"lice Damiani 1 e quanto appartiene alla casa di Via

"Senato 6 Milano si dovrà innanzitutto provvedere ai

"legati già prima segnati con primi danari liquidi

"e la rimanenza rimarrà ancora colle stesse clausole

"alla Fondazione Mattei ed alla Promor di cui sopra.

"Milano 11 Gennaio 1943

"Confermo la correzione da me oggi fatto per l'im-
 "porto della somma di lire cinquecentomila da con-
 "segnarsi al mio esecutore testamentario al luogo
 "dell'importo di un milione da me precedentemente
 "segnato.

"Aggiungo che in caso di mia commorienza con mia mo-
 "glie, istituisco mie eredi universali le mie nipo-
 "ti Giuliana ed Elena Mattei in parti eguali, cogli
 "stessi diritti e gli stessi doveri ed oneri già sta-
 "biliti col presente atto a mia moglie, restando nul-
 "lo il legato di lire un milione (†) che vengono così
 "a far parte dei beni assegnati alla Fondazione Mat-
 "tei.

" Ing.Enea Mattei

"(†) Intendo parlare del legato alle mie stesse in
 "..... ed Elena Mattei

" 11 Gennaio 1943."

La prima delle due schede testamentarie affidatemi
 in deposito fiduciario dal testatore consiste in un
 foglio di carta da lettera intestata a stampa con la
 dicitura "Ing.Enea Mattei Via Senato 6 - tel.76324
 Milano" eguale a quelli precedentemente descritti,
 datata 1 settembre 1940 con codicillo datato 22/12/
 43, il tutto scritto da apparente unica mano in in-



chiestro nero, la seconda parte in inchiostro più chiaro del precedente.

La prima parte di detta scheda testamentaria è composta di dodici righe di scritto, comprese la data e la firma "Ing. Enea Mattei"; la seconda parte della scheda medesima è composta di sette righe di scritto comprese la data e la firma Ing. Enea Mattei.

Entrambe le dette parti della scheda testamentaria non presentano alcunchè meriti speciale menzione, salvo nella terza riga della seconda parte nella quale è cancellata la parola "sfoll".

La scheda stessa è del seguente letterale tenore:

"Milano, 1 Settembre 1940

"A titolo di legato particolare, fermo quanto disposto nel mio testamento, lascio a mia moglie Dott.

"Sandra Bruni fu Francesco, tutti i mobili oggetti

"di arredamento, preziosi, denaro e tutto quanto in

"genere di mia proprietà, si troverà al momento del

"mio decesso nell'appartamento da me occupato in Via

"Senato N° 6 a Milano.

" Ing. Enea Mattei."

"NB. 22/12/43

"Essendo al presente detti mobili ed oggetti vari

"sfollati a Morbegno nella casa di mia proprietà in

"Via G.F. Damiani 1 resta stabilito che in caso di

"detresso detti oggetti sono di dotazione dell'appartamento di Milano.

" Ing. Enea Mattei."

La seconda scheda consiste in un mezzo foglio di carta da lettera scritto per sette righe comprese la data e la firma, in inchiostro nero.

Non presenta cancellature, spazi vuoti nè altro che meriti speciale menzione ed è del seguente tenore:

"Milano 21 febbraio 1953

"A complemento di quanto ho già disposto per testamento lascio a mia moglie Sandra Dott. Bruni la mia

"quota di metà della villa di Genova-Nervi - Via Val

"Cismon N° 3 con quanto in essa è contenuto."

" Ing. Enea Mattei"

Dichiara la richiedente che sono caduti nella successione beni immobili e che l'asse ereditario disponibile è di circa L.120.000.000 (lire centoventi milioni).

Di dette disposizioni testamentarie ho dato io Notario lettura alla presenza dei suddetti testimoni alla richiedente, dopo di che le schede testamentarie vengono firmate in ogni mezzo foglio dalla richiedente, dai testimoni e da me Notario ed allegate al presente verbale sotto le lettere B C D.

Il presente verbale steso a mia cura e scritto in

parte da me ed in parte da persona di mia fiducia sopra quattro fogli dei quali vennero occupate quindici intere facciate oltre la presente viene pubblicato mediante lettura da me Notaio datane unitamente agli allegati alla presenza dei suddetti testimoni alla Comparsa che lo approva e coi testimoni stesso sottoscrive essendo le ore 13 (tredici).

f.to: Alessandra Sandra Bruni Ved. Mattei

" Rigamonti Paolo teste

" Paolo Moro Lin teste

" Dr. Giovanni Smiderle Notaio.

ALLEGATO A DEL N° 183.475/13.183 DI REPERTORIO

====

C O M U N E D I M I L A N O

UFFICIO STATO CIVILE

ESTRATTO RIASSUNTO DELL'ATTO DI MORTE

(Art. 184 Ordinamento dello Stato Civile)

N° 595 Parte 1 Serie 1 Anno 1955

Il giorno cinque del mese di Maggio millenovecentocinquantacinque alle ore tredici e minuti venti è morto nella casa posta in Via Vietti 13 MATTEI ENEA ANTONIO di anni sessantasette - ingegnere - residente in Milano, nato in Erbegno figlio fu Vittorio e fu Ronconi Rosa marito di Bruni Alessandra.

Milano li 16 Maggio 1955

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

fto: illeggibile

IL COMPILATORE fto: Della Torre

timbro: Comune di Milano - Ufficio dello Stato Civile
le.

ALLEGATO B DEL N° 183.475/13.183 DI REFERTORIO

ING. ENEA MATTEI

I
5 Dicembre 1942

Via Senato 6 - Tel. 76.324

Milano

MIO TESTAMENTO

A completa revoca di ogni mia precedente disposizione
ne nomino mia unica erede mia moglie Sandra Mattei
Bruni nel seguente modo:

1° Restano senz'altro di mia proprietà l'officina
sita in Via Feltrina N° 17 compreso il terreno non di-
viso dall'officina da strada di piano regolatore
(circa 3000 metri oltre il cintato, più circa 4000^m
già pagato alla S.A. Ingagnoli, sabbene l'atto di ac-
quisto non sia ancora stato fatto) Restano compresi,
(dedotti i debiti che oggi ammontano a circa
1.500.000 lire) i crediti per la metà e comunque
non meno di 2.000.000. Attualmente sono di circa
8.000.000. (Dedotti i debiti 6.500.000).

Rimane pure di esclusiva proprietà di mia moglie la casa di Morbegno, sita in Via Guglielmo Felice Damiani e quanto si trova nella attuale abitazione di Via Senato 6 Milano

II° Per la rimanente proprietà composta dall'officina di Via Bassano Veneto N° 17 - Milano - Dalla Fonderia di Monza - Via Volturno - Da terreno appartenente alle Soc. IBM in Via Savona Milano - Da terreno adiacente all'officina di Via Feltre 17 Milano (ma separato da essa da strada di piano regolatore) dell'area di circa 40000 metri - dal ronco Bianchini a Morbegno - dalla casa già Gualteroni a Morbegno - da circa 500000 di azioni esistenti presso l'Agente di Borsa Santambrogio dai depositi in Banca - dal dossier di titoli presso la Banca Unione (circa 4.000.000) resta stabilito un legato da suddividersi come segue:

I° 500.000 (cinquecento)mila lire a ciascuna delle mie nipoti Giuliana ed Elena Mattei

II° 500.000 (cinquecentomila) che verrà consegnato al mio esecutore testamentario, più sotto indicato, perchè ne disponga come da istruzioni a lui segnate a parte - (approvasi correzione) Ing. Enea Mattei

III° 1000000 (un milione) mila lire ai miei impiegati e operai da dividersi come segue:

L. 200.000 - all'Ing. Mario Bellini.

200.000 al Sig. Ernesto Marazzini, la rimanenza da dividersi fra quegli impiegati e operai ancora alle mie dipendenze alla mia morte e che abbiano almeno cinque anni di anzianità - Ognuno di essi avrà maturato tante quote quanti sono gli anni di anzianità.

IV 200.000 (lire) al Dott. Terenzio Cervetti che nominino mio esecutore testamentario

V L. 300.000 (trecentomila) al comune di Morbegno, coll'obbligo che detto capitale rimanga intatto e possa adoperarne i soli interessi annui innanzitutto per la manutenzione della mia Capella di famiglia al Cimitero di Morbegno, la rimanenza per beneficenza.

5 Dicembre 1942 II

VI Quanto rimane dopo questi legati verrà diviso in due parti uguali ed assegnate ciascuna parte

Una per l'istituzione di una fondazione Mattei che dovrà rimanere intatta come capitale e per gli interessi devoluti a borse di studio al nome dei miei genitori e dei miei fratelli in modo separato -

La gestione verrà affidata in sua vita a mia moglie Sandra Bruni Mattei che non sarà tenuta a rispondere ad alcuno, salvo segnalare a fine d'anno ad un Notaio

taio l'elenco delle erogazioni -

Potendo non è esclusa ogni altra forma di beneficenza, dopo aver provveduto a dette borse di studio che saranno al massimo cinque -

Dopo la morte della Sig.^{ra} Bruni Sandra Mattei l'amministrazione passerà ad una Commissione nominata dal Prefetto. Essendovi comunque rappresentato il Comune di Morbegno - essendo inteso che ne devono beneficiare soltanto enti e cittadini di Morbegno -

Ne potrà però beneficiare il Sig. Silvano Zecca di Reagoledo di Cesio a cui verrà sanz'altro assegnata la 1^o borsa di studio per il periodo universitario -

L'altra parte verrà messa a disposizione della Società Promor che non potrà però usufruirne se non per eseguire opere inerenti al piano regolatore da me studiato e comunque elenco le opere a cui può essere adibita - tanto capitale che interessi)

I^o strada Morbegno - Albaredo

II^o Palazzo del Comune sull'area già assegnata
nel piano regolatore

III^o Cavalcavia sulla ferrovia come da piano regolatore

IV Sistemazione della piazza del piano regolatore

V Acquisto del terreno occorrente per l'esecuzione

zione del piano regolatore
 Resta perciò inteso che la somma assegnata non appartiene agli azionisti e qualora la Società dovesse sciogliersi detto capitale passa al Comune di Morbegno che non potrà adoperarlo che per le opere di cui sopra

5 - Dicembre 1942 III

Resta inteso che la Signora Sandra Mattei fino a tre mesi dopo la pace, potrà a suo esclusivo giudizio preferire un terzo di tutta la mia sostanza anche se nel frattempo terrà in esercizio l'officina che dovrà però in tal caso essere controllata dal mio esecutore testamentario fino al momento in cui verrà esercitata l'opzione -

Dedotta questa parte (rimanendo sempre di proprietà della Signora Mattei la casa di Morbegno Via Felice Damiani 1 e quanto appartiene alla casa di Via Senato 6 Milano) e dovrà innanzitutto provvedere ai legati già prima segnati coi primi danari liquidi e la rimanenza rimarrà ancora nelle stesse clausole alla Fondazione Mattei ed alla Promer di cui sopra.

Milano 11 Gennaio 1943

Confermo la concessione da me oggi fatta per l'importo della somma di lire cinquecentomila da consegnarsi al mio esecutore testamentario al luogo del-

L'importo di un milione da me precedentemente segnato
to.

Aggiungo che in caso di mia scomparsa con mia moglie,
glie, istituisco mie eredi universali le mie nipote
Giuliana ed Elena Mattei in parti eguali, cogli stessi
ai diritti e gli stessi doveri ed oneri già stabilite
ti col presente atto a mia moglie, restando nulla il
legato di lire un milione (*) che vengono così a far
parte dei beni assegnati alla Fondazione Mattei.

Ing. Enea Mattei

(*) Intendo parlare del legato alle mie stesse
Elena Mattei. 11 Gennaio 1943

Milano 20 Maggio 1955

fco: Alessandra Sandra Bruni Ved. Mattei

Riganenti Paolo teste

Paolo Moro-Bin teste

Dr. Giovanni Smiderle Notaio

ALLEGATO C DEL N° 183.475/13.183 di Repertorio

Ing. Enea Mattei

Via Senato 6 - Tel. 76.324

Milano

Milano, 1 Settembre 1940

A titolo di legato particolare, fermo quanto dispo-

sto nel mio testamento, lascio a mia moglie Dott. Sandra Bruni fu Francesco, tutti i mobili, oggetti di arredamento, preziosi, denaro e tutto quanto in genere di mia proprietà, si troverà al momento del mio decesso nell'appartamento da me occupato in Via Senato N° 6 a Milano

Ing. Enea Mattei

N.B. 22/12/43

Essendo al presente detti mobili ed oggetti vari situati a Morbegno nella casa di mia proprietà in Via G.F. Damiani è restato stabilito che in caso di decesso detti oggetti sono di dotazione dell'appartamento di Milano.

Ing. Enea Mattei

=====

Milano, 20 Maggio 1955

- fto: Alessandra Sandra Bruni Ved. Mattei
- " Rigamonti Paolo teste
- " Paolo Moro Lin teste
- " Dr. Giovanni Smiderle Notaio.



ALLEGATO D DEL N° 183.475/13.183 di Repertorio

Milano 21 Febbraio 1953

A complemento di quanto ho già disposto per testamento lascio a mia moglie Sandra Dott. Bruni la

una quota di metà della villa di Genova-Nervi - Via
Val Ciemen N° 3 con quanto in essa è contenuto.

Ing. Enea Mattei.

Milano, 26 Maggio 1955

ftt: Alessandra Sandra Bruni Ved. Mattei

" Rigamonti Paolo teste

" Paolo Moro Lin teste

" Dr. Giovanni Smiderle Notaio.

Copia in conformità all'originale nei miei atti,
rilasciata in carta libera per gli usi consentiti
dalla Legge.

Milano, 26 SETTEMBRE 1958

[Handwritten signature]



REGISTRATO A MILANO

Atti Pubblici
il 27 Maggio 1955
N.° 35958
Mod. 1
Vol. 1085
L. 1990=

IL PROCURATORE CAPO REGGENTE
(Dr. Celestino de Liso)

[Handwritten signature]